

# «PACCHETTO» DI PAOLO FARINELLA, PRETE

N. 29 - Genova 3 ottobre- 2012



## APPUNTAMENTI

**MERCOLEDI 3 OTTOBRE 2012 ORE 17,45 a Genova Palazzo Ducale**, presentazione della Rivista Micromega, numero speciale sul Concilio Vaticano II (a presto i dati completi).

**DAL 3 AL 5 OTTOBRE 2012 MOSTRA FOTOGRAFICA «CONTRO IL MURO DELL'ACQUA»**, Viaggio sulle condizioni di accesso all'acqua nei territori occupati palestinesi alla Biblioteca Berio di Genova.

**MERCOLEDI 3 OTTOBRE 2012 - SALA CLERICI Biblioteca Berio – 20,15** Incontro pubblico: **VENTI DI GUERRA NUCLEARE IN MEDIO ORIENTE: IL PROBLEMA E' SOLO L'IRAN?** Interventi di: **Giulietto CHIESA** giornalista (incerto); **Moni OVADIA**, attore; **Marinella CORREGGIA**, giornalista, **Khalid RAWASH**, medico palestinese; **Emilio MOLINARI**, Comitato Italiano Contratto Mondiale Acqua.

**GIOVEDI 11 OTTOBRE 2012, ORE 17,30 in San Torpete, Piazza San Giorgio in Genova**, conferenza di **Paolo Farinella, prete** «La svolta storica irreversibile del concilio Vaticano II: oggi più che mai». E' un invito a quanti sono interessati ad una riflessione a voce alta e forte in occasione del 50° Anniversario dell'apertura del concilio Vaticano II contro cui si sono scagliate le forze avverse ecclesiastiche e reazionarie. Per chi ama la Chiesa e la Storia è un dovere di riconoscenza.

**VENERDI 12 OTTOBRE 2012, ORE 18,00 A TORINO presso la Libreria «COOP» in Piazza Castello 113** presentazione del romanzo «Habemus papam di Paolo Farinella, prete. Con l'autore presentano **Davide Pelanda** della rivista «Tempi di Fraternità». Mi accompagna la dott.ssa Maria Cristina Pantone.

**SABATO 20 OTTOBRE 2012, ORE 17,30 JOAQUIN PALOMARES**, Violino, *Le partite per violino di Bach* Musiche di J.S. Bach.

**MERCOLEDI 24 OTTOBRE 2012, ORE 17,30, a Genova in San Torpete, Piazza San Giorgio**, Incontro della popolazione con il **Municipio Genova-Est**. Dopo il fallimento della precedente legislatura con un Municipio (gestione Siri) assente, il nuovo si sta muovendo con fatica per recuperare il tempo perduto e per essere «prossimo» ai cittadini. Mi pare che dobbiamo approfittarne e, messa da parte ogni ferita, anzi proprio per questo, vogliamo con i «nuovi» capire e vedere la nostra realtà e i nostri problemi. Conosco alcuni membri del Municipio e garantisco della loro onestà e volontà di operare per il bene comune.

**L'INVITO E' RIVOLTO A TUTTI GLI ABITANTI DI GENOVA CENTRO-EST. VOGLIAMO FARE UNA PANORAMICA A TUTTO CAMPO PER UN PIANO CONDIVISO D'INTERVENTI.**

**GIOVEDI 1 NOVEMBRE 2012, ORE 10.00 FESTA DI TUTTI I SANTI** – Messa Concertata eseguita dall'**ACCADEMIA DEI VIRTUOSI** Luca Franco Ferrari, Direttore Ciclo *Sacro-Profano. Contaminazioni, “travestimenti” e citazioni dal Cinquecento a oggi. 1. Il madrigale* Musiche di J. Des Prez.

**GIOVEDÌ 8 NOVEMBRE 2012 ALLE ORE 21,00 A PONTEDECIMO GENOVA**, presso la sede del **Gruppo «Koinè»**, nella Casa della Beata Chiara (ex Capitanato del Popolo), presentazione del romanzo «Habemus papam di Paolo Farinella, prete. Conversazione con l'Autore, immaginando la Chiesa del futuro.

**MERCOLEDI 21 NOVEMBRE 2012 ore 20,00 a CAGLIARI** presso la Comunità *La Collina* di Don Ettore Cannavera, presentazione del romanzo «Habemus papam di Paolo Farinella, prete. E' presente l'autore con la dott.ssa Maria Cristina Pantone (contatti: Loc S'Otta, 09040 Serdiana CA Tel: 070.743923 -070.742430 e-mail: comunitalacollina@tiscali.it ).

**SABATO 24 NOVEMBRE 2012, ORE 17,30 nella Chiesa San Torpete, Piazza San Giorgio, Genova, Ring Around Quartet** (Vera Marengo, Soprano – Manuela Litro, Contralto – Umberto Bartolini, Tenore – Alberto Longhi, Baritono) e **Ensemble 400** (Marcello Serafini – Aimone Gronchi, Viella Maria Notarianni, Arpa, Organo portativo): *Ring Around 20 - “Tutte frottole”*; Musiche di J. Des Pres, N. Broco, Anonimo (XVI sec.), G. e L. Fogliano, R. Mantovano, Peregrinus da Cesena.

**GIOVEDÌ 29 NOVEMBRE 2012, ORE 17,00 Colloquio con il Prof. EMILIO COSTADURA, TESTIMONE DELLA RESISTENZA «Senza memoria non c'è futuro»,** come dimostrano le cranache del tempo presente che sembra fagocitare resistenza e democrazia in nome di uno sviluppo che non arriva mai perché non è neanche partito. Resistenza, democrazia, avere dato la vita per i diritti di tutti hanno ancora senso o è stato un inganno?

**SABATO 1 DICEMBRE 2012 ORE 16,00 MILANO, su iniziativa del Guado, NSC e altri gruppi,** presentazione del romanzo di Paolo Farinella, prete «Habemus Papam». Relatori e luogo ancora da definire.

**GIOVEDÌ 6 DICEMBRE 2012 ORE 17,00 nella Chiesa di San Torpete in Piazza San Giorgio a Genova,** presentazione del libro *L'eresia cristiana di Pier Paolo Pasolini*, Edizioni Mimesis, Sesto San Giovanni MI 2010, pp. 184, € 16,00. Presenta l'Autore, **ALESSIO PASSERI**, che illustrerà gli aspetti salienti della sua ricerca. E' presente anche il musicologo, prof. **MARCO JACOVIELLO**, che illustrerà il rapporto di Pasolini con la musica, commentando alcuni "pezzi" del Vangelo secondo Matteo e relativa colonna sonora.



Nel sito: <http://www.musicaeculturasantorpete.com/>

**Trovate il programma completo della VII edizione (2012-2013) de «I concerti di San Torpete»**



Nel sito: [www.paolofarinella.eu/](http://www.paolofarinella.eu/) trovate

**Il programma completo della Scuola di Formazione Politica "Giovanni Ferrara" anno 2012 e la Liturgia di questa domenica e anche quelle di tutto l'anno**

**OGNI DOMENICA ALLE ORE 10,00 EUCARISTIA IN SAN TORPETE**



**BISMONTI CON TERNO SICURO SU TUTTE LE RUOTE**

Genova 03-10-2012. – Che altro poteva fare il povero Monti negli Usa? E' stato costretto ad uscire dalla sua tattica dilatoria e cincinatoria di «consul suffectus - console supplente» programmata perché lo statista finto, ma *rialzato* (sui tacchi opportunamente aggiustati), un tale inetto Berlusconi che ha dichiarato che la Germania dovrebbe uscire dall'Europa e l'Italia dall'euro. Poi per non smentirsi e dimostrare che è un incapace ha aggiunto per gli allocchi che ci credono ancora che avrebbe abolito l'Imu, sapendo di mentire perché Europa e Fondo Monetaio non lo permetteranno. Questo vuol dire che noi siamo ancora a giocare con le scimmie che fanno di mestiere le scimmie. Eppure mi dicono che in Italia c'è ancora un 20% che lo vorrebbe di nuovo al governo. Mi viene voglia di dire che l'Italia dovrebbe essere divisa tra 80% e 20% lasciando a quest'ultimo autonomia totale con Berlusconi a capo del governo e chi s'è visto s'è visto. Senza possibilità di tornare indietro: condannati a vita a goderselo, Poi, subito, mi vengono le coliche al pensiero e desisto.

Fatto il Cincinato pronto a lasciare l'orto per tornare in caso di bisogno, il sor Monti ha scatenato la lussuria degli incontri ravvicinati con pornografia incorporata: Casini (il nome è il suo significato, per giunta al plurale), il fascista Fini, il nuovo Montezemollo con le *meches* volanti, la confindustria e anche i vescovi ... e poi ancora la destra e la quasi destra, escluso Bersani che fa la destra del centro, il nato vecchio Renzi che fa la destra della destra più a destra di Berlusconi ... tutti a gridare: «W Monti», ma «senza scorciatoie» (© Bersani). *Perdonali, Signore, perché non fanno quello che fanno e se lo fanno, colpiscili negli stinchi perché sarebbero peggio di quanto appare.* Casini e Fini e Montezemollo hanno governato insieme a Berlusconi (Montezemollo come presidente di confindustria): complici del dissesto, ora fanno i verginelli audaci che salvano l'Italia e siedono in cattedra con le soluzioni *prêt-à-porte*. Fini, poi, solo ora si è accorto che il suo ex capo è un corrotto. Bella roba!

Monti non può presentarsi alle elezioni perché «un senatore a vita» non può essere «ri-»eletto, a meno che non vi rinunci, ma non credo che sia così scemo. Se diventa di nuovo «disponibile», allora è un vizio da recidivo, ma anche la prova che votare in Italia non serve a nulla e le elezioni sono solo un esercizio da *sudoku*: fare combaciare riga e quadrato *che sono già predisposti*. Votare ormai significa fare finta di ratificare quello che è stato già deciso dai corrotti di professione: i voti sì o no sono indifferenti, anzi intercambiabili.

La Cei si è affrettata a cantare in coro: «vogliamo Monti anche noi!» I vescovi insieme a confindustria! Che spreco di saggezza! Non è che una volta per sbaglio si schierassero dalla parte della

Fiom, dei disoccupati, dei precari, dei cassintegrati, dei suicidi per mancanza di lavoro, di chi muore sul lavoro. No, essi stanno dalla parte di Monti! Potrebbero, di grazia, dirci un motivo per cui Monti merita di fare il *bis*? Forse che deve finire di prosciugare tutte le pensioni e terminare di licenziare -la sora Fornero è pronta?- quei quattro gatti di operai che ancora lavorano? Tutte le riforme sono contro i poveri, lo stato sociale, la scuola, il territorio e a favore dei delinquenti e ladri pubblici e privati: non ha tolto una sola legge infame di Berlusconi, non ha approvato quella sulla corruzione, non ha riammesso il falso in bilancio, non ha tagliato un centesimo alla politica come dimostrano otto regioni inquisite. Bastava che Monti facesse un decretino:

«Da oggi gli stipendi dei parlamentari non possono superare «MAI» 5 mila euro al mese, tutto compreso, senza tessere, benefit, e, soprattutto, senza vitalizi. Macchina, viaggi e tutto il resto ognuno selo paga come fanno tutti. Lo stipendio per i consiglieri regionali è di 2.500 al mese puliti, senza gettoni, senza altra aggiunta. Ai gruppi nessun rimborso: facciano volontariato se credono nel rapporto col territorio. La politica è servizio, non mangiatoia aperta 25/24. Da oggi in poi nessuna macchina dello Stato può essere usata per il trasporto di alcuno. A lavoro si va a piedi, in bici, in metro, in tram, in treno e a spese proprie. Coloro che hanno preso soldi, tipo Polevigni/Batman o li hanno spesi per amici senza nemmeno uno straccio di certificazione, come Formigoni, devono restituire tutto fino all'ultimo centesimo e nel frattempo si sequestrano loro beni mobili e immobili personali, di mogli, figli, amanti e parenti fino alla settima generazione. Chi ruba denaro pubblico, in carcere a vita a pane e acqua quattroi volte a settimana.

Di fronte a questo quadro esaltante i vescovi stanno con Monti: se si rilegessero per sbaglio il Vangelo forse capirebbero che è meglio stare in pianura, dove almeno forse pososno incontrare qualche faccia pulita.

### TU QUOQUE, FAZIO?

enova 03 ottobre 2012. – Ho visto Fazio domenica 30 settembre e lunedì 1 ottobre e dico subito che mi è venuto il latte a forma di mozzarelle alle ginocchia. Due *interviste* [????] (*famo pe' ride*) al ministro Passera e al cardinale Ruini. Con l'uno e con l'altro è stato servile, adulatore, senza verve, senza parole. Tutto era dolciastro e convenevole, sdolcinato e, se non fosse perché fosse, oserei dire che Fazio era «innamorato» oppure è diventato «qualunquista», equidistante da tutto e da tutti: *super partes*. Si liquefaceva davanti al Passera che tronfio recitava la parte di chi ha mantenuto le promesse. Invece di incalzarlo e di dirgli dei suoi conflitti d'interesse, del Ponte di Messina, dei licenziati, del lavoro che crea, ecc. ecc., quali strumenti a tenaglia pensa di usare per costringere Marchionne a mantenere le promesse fatte sulle spalle di un *referendum* imposto e pilotato, ... lei di qua, lei di là, io al centro, palla al centro, cosa pensa del futuro, dove sta il tunnel, la luce (ma l'Enel ha riallacciato il contatore?). Il voltastomaco. Peccato, veramente!

La scena si è ripetuta in modo ancora più plateale lunedì con l'intervista al cardinale Ruini che si presentava con un libro modesto modestino: con la presunzione di una «Intervista su Dio»: *sai passavamo per di là, lo abbiamo incontrato, due chiacchiere tirano due domande, le risposte venivano spontanee*. Dio non vedeva l'ora di essere intervistato da Ruini, (oh, che goduria!) e si è sdraivaccato sulla sdraio e ha detto: *eccomi, Signori, sono tutto vostro. Quanto tempo? Nessun problema: abbiamo l'eternità davanti*. Mancava poco che Fazio dicesse «Et cum spiritu tuo», anche in assenza del «Dominus vobiscum» del cardinale.

Quando l'eminenza disse che le leggi le fanno le maggioranze e i parlamenti, Fazio annuiva, invece di incalzarlo e chiedere: «Allora perché lei nel 2005 ha promosso un *referendum* per fare abortire la legge sulla procreazione assistita (lg. 40/05)? Perché ha invitato a pranzo Berlusconi e il nobile uomo Gianni Letta per fare vincere la Polverini alle regionali del Lazio? Non si sente responsabile di avere contribuito a formare una classe dirigente, sedicente cattolica, che sfocia nello scandalo Polverini/Batman/Porci? Perché come cardinale lei appoggia sempre e solo delinquenti, camorristi, mafiosi, ladri, corrotti e corruttori? Perché il Vaticano sfratta i poveri per affittare ai ricchi? Non dovrebbe chiedere scusa agli Italiani per avere appoggiato per 18 anni Berlusconi e il suo partito che hanno portato l'Italia allo sfascio di oggi, sotto ogni punto di vista: sociale, morale, economico e culturale? Nessuna di queste domande è stata fatta perché urgeva l'ultima: *Quale futuro vede per la Chiesa*. 'mmazza che domanda! Risposta: *Un grande futuro*. E te pareva! Per la cronaca il libro su Dio è stato pubblicato con Mondadori! Chissà se Dio è stato informato!

### MAGGIORDOMO, FARSA CONTINUA E GRAZIA IN VIAGGIO

di Paolo Farinella, prete

Il giorno 31 maggio 2012 sul «pacchetto n. 20» dal titolo «Il Maggiordomo? No, grazie! Preferisco la cuoca!», scrivevo:

«Genova 31 maggio 2012. – Non credo che il cameriere del papa sia responsabile di alcunché. Al contrario penso che lo abbiano pagato per recitare una parte drammatica perché in Vaticano, per il clima omertoso e

criminale che regola la vita interna, ammantata di finta preghiera e nuvolette d'incenso, non si può accusare un cardinale e tanto meno si può dire che l'attuale segretario di Stato, il cardinale Tarcisio Bertone, è senza onore, senza fede, senza dignità e senza intelligenza: una testa di legno coperta da un berretto a punta che galleggia nella perversione e in giochi più grandi di lui che non sa nemmeno gestire. Bertone, cardinale senza Dio e senza fede, è malato di protagonismo e di bieco potere; non manca ogni occasione per fare la prima donna (l'abito lungo nero filettato o rosso porpora è di prassi!), ruolo che gli piace tanto. Omuncolo insignificante, per colpa del papa, si trova a capo della cricca che sta distruggendo quel che resta della credibilità del papa stesso che ne aveva pochina di suo, nonostante tutti si affannano a presentarlo come «grande teologo». Se lo fosse, lo dimostrerebbe non avendo paura e affrontando la vita come è e non come la immagina o scappando».

Oggi, a processo iniziato e quasi finito (poi parlano dei tempi biblici del Vaticano), rinnovo parola per parole e anzi vado oltre. Paoletto, il trafugatore, riceverà una condanna né piccola né grande, ma una via di mezzo per non perdere la faccia; poi la grazia dal papa arriverà come un dono natalizio e tutto finirà a tarallucci e vino. E' salva l'apparenza della giustizia; restano intatti i segreti indicibili di ciò che realmente è successo; la baracca vaticana è salva; nessun cardinale o monsignore è indagato; la guerra tra bande interne è sepolta sotto la coltre d'oltre Tevere; il papa può esprimere la sua magnanimità; tutto riprende come prima, più di prima, peggio di prima. Fra alcuni mesi Bertone darà le dimissioni e in curia tireranno un sospiro di sollievo. Preotocollo e apparenze sostituiscono Vangelo e verità, nonostante le encicliche e i proclami. In sostanza, ufficialmente, non è successo nulla e se qualcosa è accaduto nel frattempo, il papa accudiva la gattina, lustrava le scarpette rosse e lo Spirito Santo era emigrato alle «Setteshelles» a prendersi un oò di meritato sole perché a forza di stare in Vaticano ha rimediato osteoporosi, cervicale, *stress* da paramenti, depressione, disperazione e coliche intestinali. Povero Spirito, abbandonato senza nemmeno essere stato sedotto!

## **LO SCANDALO DEL LAZIO E LA CORRUZIONE CATTOLICA**

di don Paolo Farinella

[pubblicato su *la Repubblica/Il Lavoro* (ed. ligure) domenica 30-09-2012, p. XIX]

Lo scandalo alla Regione Lazio è la prova finale che in Italia non può esistere una destra «pulita» che, per definizione e per storia, è quella roba lì, specialmente dopo che si è venduta mani e piedi a Berlusconi che l'ha infettata in modo irreparabile per i prossimi 200 anni. In Liguria ne abbiamo un esempio scellerato, monumento perenne alla miopia degli abitanti di Imperia, Ventimiglia, San Remo e zone limitrofe, che, da sempre hanno votato e continuano a votare Claudio Scajola, l'emblema fisico della corruzione di stampo berlusconista per «governare» il territorio come un possesso proprio, in stile mafioso. La vicenda del porto di Imperia ne è il testimone visibile e vergognoso. I Liguri che li votano sono responsabili della corruzione come i diretti interessati. Scajola in Liguria, la Polverini nel Lazio e Formigoni in Lombardia fanno pubblica professione di «cattolicità» condivisa con l'allegria compagnia travestita da porci che con prostitute festeggiano la grande abbuffata a spese dei contribuenti.

Il cardinale di Genova, Angelo Bagnasco, nella sua veste di presidente della Cei ha dichiarato al suo giornale «Avvenire» (22-09-2012) che quanto accaduto alla Regione Lazio è «una cosa vergognosa. Le ristrettezze devono farci stringere gli uni agli altri con maggiore bontà: pensare solo a noi stessi sarebbe egoista e miope». Non mi piace il «plurale» di coinvolgimento, usato dal cardinale, come se io e la Polverini e Scajola e Formigoni potessimo spartire qualcosa e fossimo responsabili allo stesso modo. Aprendo i lavori della Cei ha parlato di «un reticolo di corrotte e di scandali» per cui «è l'ora di una lotta penetrante e inesorabile alla corruzione». Ottimo, ma mi sarei anche aspettato un vero atto di contrizione e di pentimento, le scuse della Cei a tutto il popolo italiano per avere sostenuto per 18 anni la fucina della corruzione, Silvio Berlusconi e la candidatura di Renata Polverini alla presidenza della regione Lazio con tutte le forze «cattoliche». Non fu forse il cardinale Ruini, detto Camillo «il sottile» che il 10 gennaio 2010 invitò a pranzo Berlusconi e il suo magnaccia, il gentiluomo di Sua Santità, Gianni Letta, per concordare la strategia per fare vincere alle elezioni regionali Renata Polverini a danno di Emma Bonino? Vinsero Ruini, Berlusconi e Polverini, ma persero lo Stato, la Chiesa e la morale. Risultato: corruzione e fascismo. Il cardinale Angelo Bagnasco, parla di «miopia e cecità». Ha ragione. Occorre il collirio della Parola di Dio.

Il 25 giugno 2012 parlando agli assistenti delle associazioni cattoliche, fu lo stesso segretario del cardinale Bagnasco, mons. Mariano Crociata a dire con disarmante ingenuità: «E' impressionante come **tanta nostra gente** sia parte integrante di quella folla ... di corrotti e corruttori, di evasori e parassiti, di profittatori e fautori di illegalità diffusa, difensori sistematici della rivendicazione dei diritti nell'ignoranza, se non nella denigrazione, dei doveri». Da mesi non si parla che dell'abisso in cui è caduta Comunione e Liberazione, rappresentata dal «povero, vergine e ubbidente» Roberto Formigoni che di corrottela ha intessuto la gestione della Regione lombarda, vendendo morale e religiosità a chi pagava meglio a suon di milioni, a spese della collettività. Non dovevano questi essere i custodi gelosi del bene comune e della dignità della persona? Io penso che una parola della gerarchia cattolica, chiara e netta, sia doverosa: abbiamo sbagliato, abbiamo peccato, abbiamo sostenuto persone indegne e immorali e non ci siamo accorti che così per qualche interesse immediato abbiamo venduto le nostre anime al demonio e ci siamo lasciati usare, drogati dal successo e dal connubio che ci ha risucchiato l'anima. Per i politici cattolici corrotti, non basta la confessione per lavare «queste colpe». Ora è necessario il carcere: a pane e acqua per tutta l'eternità.

**FINE**